



ASSOCIAZIONE COMUNI BRESCIANI

Via Creta, 42 - Tel. 030/22.00.11 - Fax 22.00.41

25125 BRESCIA

COMUNICATO STAMPA

Fondi ai comuni delle province confinanti con Trento e Bolzano: la risposta dell'ACB

A seguito del comunicato stampa diffuso dal Sindaco del Comune di Bagolino, pubblicato sul Giornale di Brescia del 9 marzo 2007 ed inerente la distribuzione dei fondi a favore dei comuni delle province confinanti con Trento e Bolzano, l'Ufficio di Presidenza dell'A.C.B., cui sono stati attribuiti atteggiamenti e posizioni assolutamente non corrispondenti al vero, ritiene doveroso precisare quanto segue:

“L'A.C.B., sollecitata dai Sindaci dei Comuni confinanti con la Provincia Autonoma di Trento, ha promosso un incontro con i Parlamentari bresciani, ha esaminato la problematica ed ha prodotto un documento, approvato all'unanimità dall'Ufficio di Presidenza in data 13 febbraio 2007, con l'intento non già di “*chiudere qualunque confronto*” (come affermato dal Sindaco di Bagolino), bensì, al contrario, di rilanciarlo sulla base degli approfondimenti compiuti e delle proposte in esso contenute.

A conferma di ciò, si ritiene opportuno richiamare alcuni passi significativi contenuti nel documento approvato, nel quale si precisa:

- che il riparto effettuato in forza del comma 494 della Finanziaria 2006, avvenuto in base alla Legge 508/99 in assenza di altre indicazioni, ha fortemente penalizzato i comuni di confine;
- che la correzione introdotta con il comma 709 della Finanziaria 2007 alla previsione della Finanziaria 2006 (che riserva il 40% del fondo ai soli Comuni confinanti), è migliorativa e da accentuare;
- che il mantenimento della dimensione provinciale, previsto sia nella Finanziaria 2006 che in quella dell'anno in corso, è condivisibile, oltre che favorevole per la provincia di Brescia, poiché il disagio non è limitato ai soli Comuni fisicamente confinanti con la Provincia Autonoma di Trento, ma riguarda anche le fasce contigue, e dunque si pone l'esigenza di introdurre correttivi che consentano un graduato riconoscimento del disagio;
- che, a tal fine, si suggerisce l'introduzione di criteri di valutazione relativi ai maggiori costi effettivamente sostenuti dai Comuni, alla situazione reddituale dei residenti, ai cambi di residenza ed al trasferimento di attività produttive verso la Provincia di Trento, alla chiusura di attività e servizi;
- che è da approfondire l'ipotesi di destinare quote del fondo anche alle Comunità Montane, per il finanziamento di progetti specifici d'area;


▪ che, infine, è opportuno un riequilibrio dei parametri riferiti alla popolazione ed al territorio, attualmente definiti, rispettivamente, nel 90 e 10%, in relazione alle peculiarità dei territori prevalentemente montani.

Dunque, proposte concrete e suggerimenti puntuali che, inviati a tutti i Parlamentari bresciani, avevano ed hanno l'intento di arricchire un confronto, senza la presunzione di sostituirsi al Legislatore.

Proposte e suggerimenti inviati anche a tutti i Sindaci Bresciani ed ai vertici Istituzionali dell'Ente Provincia, proprio perché compito dell'A.C.B. è la rappresentanza di tutti gli associati e la paziente, a volte faticosa, ricerca di una condivisa ed unitaria linea d'azione che, al riparo da intransigenze e particolarismi, costituisce da sempre la forza e l'autorevolezza delle Autonomie Locali.

L'A.C.B. è dunque intenzionata a promuovere nuovi incontri che, sulla base del documento elaborato e di eventuali ulteriori contributi che dovessero pervenire dai Comuni, dalla Provincia e dalla rappresentanza Parlamentare, consentano di addivenire a proposte e soluzioni largamente condivise nell'interesse del territorio bresciano.

Il Presidente
Carlo Panzera



Il Vice Presidente
Giuliana Pezzi

